

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda RA

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00883409

ESC - Ente schedatore S44

ECP - Ente competente S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia LT

PVCC - Comune Sperlonga

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta Museo archeologico nazionale

LDCS - Specifiche magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 109902

INVD - Data 2000

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione reperimento

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia LT

PRVC - Comune Sperlonga

PRL - Altra località Villa di Tiberio

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione meridiana

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo NR (recupero pregresso)

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza	24
MISN - Lunghezza	21
MISS - Spessore	17
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	frammentario
STCS - Indicazioni specifiche	se ne conserva quasi metà.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400883409/1
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	109902
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome compilatore	Avilia F.
FUR - Funzionario responsabile	Cassieri N.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	età imperiale. Le meridiane romane, come quelle greche, indicavano le dodici ore stagionali del dì, dall'alba al tramonto, attraverso l'ombra di uno stilo, detto gnomone. Le meridiane sono state rinvenute in grandissimo numero; esse si diffusero a partire dal III sec. a.C. per tutta l'età romana, impiegate anche nei giardini privati oltre che nei bagni pubblici, nelle piazze e nei pressi dei templi (AA.VV., Homo faber, Catalogo della mostra, Napoli 1999, pp.221-223).